

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inscrizioni, un anno... L. 24 per gli altri... 24 semestrale, trimestrale, mensile in proporzione. - Per l'istato aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli commemorativi, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gerghi, Numero 19 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercostevichio. - Un numero cost. 5, arretrato cost. 10.

Col primo di luglio

Apra nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Provincia a metterla al corrente con la loro associazione, inviando l'importo dovuto a mezzo di Cartolina o Vaglia postale.

Il Parlamento italiano NEL 28 GIUGNO.

Oggi, dopo breve proroga, il Parlamento dovrebbe continuare i suoi lavori. Però, siccome oggi alla Camera dall'on. Pelloux sarà comunicato il Decreto-Legge, subito forse si riaccenderà la lotta tra Minoranza e Maggioranza. E non pù soltanto i Radicali e Socialisti ed extra-Costituzionali sdegnosamente accuseranno il Ministero; ma contro di esso, ed il Decreto-Legge, si udiranno le proteste di Deputati dell'Opposizione costituzionale. Cioè, se la Maggioranza non opporrà risoluta resistenza, anche il rimedio studiato dal Governo per rimettersi in carreggiata non avrebbe buon risultato.

Eppure in questa contesa, non trattasi tanto della vita di un Ministero, quanto della dignità del Parlamento italiano e della salute del Paese! Quindi massima è l'aspettazione per ciò che avverrà oggi nell'aula di Montecitorio, e potrebbe essere indizio di prossime gravi risoluzioni.

Per l'odierna seduta si preannuncia la presenza di quattrocento cinquanta Deputati, e speriamo che pur quelli del Friuli, sinora con la Maggioranza, non vi mancheranno. Ed intervenendovi non vi porteranno spirito fazioso per servire all'opportunismo di ridestate ambizioni in taluni capi-gruppo, bensì giusto criterio su la questione costituzionale e sulle necessità imposte ai governanti.

Che se, causa l'ostruzionismo dell'Estrema, e per la proroga, di lavori legislativi, già tanto in ritardo, non fosse più da parlare, almeno riuscisse l'intento di rassoiare la Parte ministeriale senza che altra crisi sorvenga a rendere frustanei tutti gli studj preparatorii ed i propositi dei Ministri appena assunti al Potere.

È vero che, anche per l'esempio odierno de' nuovi Ministri di Francia, ogni assemblea legislativa col suo voto

può abbattere un Ministero appena nato, e poco mancò che l'altro ieri non si avverasse il caso; ma è altresì vero che ciò non accadrebbe a Montecitorio, quando, secondo l'invocazione di Giuseppe Biancheri, i Rappresentanti della Nazione avessero ognor presente l'immagine della Patria.

Precipitato da 5500 metri!..

Un tentato suicidio?

Graz, 21. Il noto aeronauta Merighi intraprese oggi, alle 5 pom., dalla Industriehalle, un'ascensione con un pallone della capacità di 115,000 metri cubici, gonfiato a gas illuminante. L'aerostato raggiunse rapidamente l'altezza di 3500 metri.

Il pallone, per l'espansione del gas, si gonfiava eccessivamente, con pericolo di scoppio. Merighi dovette aprire una valvola: ma lo sfogo non fu sufficiente per diminuire la tensione del gas, e il pallone esplose, squarciandosi da cima a fondo. Tosto cominciò a discendere, prima lentamente, poi con vertiginosa celerità.

Quando la navicella si trovò a circa una decina di metri dal suolo, Merighi tentò un salto mortale, ma cadde in modo così disgraziato da riportare una frattura al piede sinistro sotto il malleolo e da slogarsi il piede destro. Egli rimase steso al suolo privo di sensi.

La caduta avvenne a Hausmannstatten, lontano da Graz circa 3 ore di soffitta. Il pallone aveva percorso quel tratto in 20 minuti! Merighi fu rinvenuto dal medico di Hausmannstatten, dott. Sahm, che lo fece trasportare nella propria abitazione, dove gli prestò le prime cure. Più tardi, Merighi fu trasportato nell'ospedale di Graz, con una vettura della stazione di salvataggio.

In tasca dell'aeronauta si rinvenne un viglietto sul quale erano tracciate in italiano le parole: « Muoio volentieri per la mia professione. Ho ottenuto il mio intento ».

Il suo steto è grave, ma non disperato.

Vienna, 27. - Un redattore della Neue Freie Presse intervistò il dirigente della sezione aeronautica di Vienna, primotenente Hinterstoiser, sull'accidente toccato all'aeronauta Merighi.

L'Hinterstoiser propendeva a credere trattarsi di un tentato suicidio; e fonda queste opinioni sulle seguenti circostanze:

1. Il Merighi lasciò Vienna una quindicina di giorni fa, in condizioni finanziarie piuttosto sfavorevoli, perchè gli allari in Vienna gli erano andati male.

2. Il pallone (che si chiama Mestrani) è nuovissimo e di materiale assai resistente. La notizia di uno scoppio non può essere esatta. Potrebbe trattarsi di qualche avaria, come sarebbe lo squarciamento della tela: ma questo pure è poco ammissibile, se non addirittura impossibile.

Negli aerostati che si elevano liberi nell'aria, il tubo inferiore rimane sempre aperto, cosicchè il gas superfluo può

continuamente e liberamente uscire, impedendo che la tensione del gas sorpassi la misura necessaria. In questo modo è reso impossibile che il pallone scoppi per soverchia tensione, anche quando il pallone raggiunge regioni altissime, nelle quali l'aria è più rarefatta.

Lo squarciamento del Mestrani si potrebbe spiegare con ciò che Merighi o a bella posta o per disattenzione avesse chiuso il tubo inferiore di sfogo.

Nessun aeronauta commette l'imprudenza di saltare fuori della navicella, a meno che non abbia perduto la testa o non voglia andar incontro a morte quasi certa. La navicella è costruita in modo che essa al momento dell'urto contro la terra agisca come un ripulitore, cosicchè l'aeronauta che vi sta dentro di solito la scapola con una scossa.

Le gravi dimostrazioni nella Spagna contro le nuove tasse.

Saragozza, 27. - Vi fu nella giornata di ieri una dimostrazione contro i provvedimenti finanziari. I dimostranti saccheggiarono il palazzo del consiglio generale e ferirono alcuni gendarmi. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Anche a Siviglia vi furono dimostrazioni. Si lanciarono sassi contro il circolo militare.

Madrid, 27. - A Valenza durante tutta la giornata di ieri, vi furono dimostrazioni contro i provvedimenti finanziari. I gendarmi caricarono i dimostranti, dei quali due, rimasero feriti. Fu proclamato lo stato d'assedio.

Vi furono pure dimostrazioni a Murcia. Nuove dimostrazioni vi furono tersera a Saragozza, ove rimase ferito il generale Borbon.

Vi furono altri 17 feriti gravemente. Anche il presidente dei ministri Silvela fu oggetto, mentre attraversava le vie di Madrid, di alcune dimostrazioni.

Vi furono inoltre dimostrazioni a Toledo, Burgos, Logano e Granada, dove si ebbero alcuni feriti.

L'ostruzionismo anche alla Camera belga.

Bruxelles, 27. Alla Camera dei rappresentanti si intraprende la discussione del progetto per la riforma elettorale.

I socialisti sollevano un tumulto. Il presidente è costretto a sospendere la seduta. I socialisti cantano la Marsigliese.

Ripresa la seduta, l'opposizione continua l'ostruzionismo, però malgrado questo, la discussione del progetto si fissa per il cinque luglio.

Moti rivoluzionari nella Indo Cina.

Saigon, 27. Gli operai delle miniere di Kutsin presso Mengtsu si sono ribellati, temendo l'introduzione dei metodi europei che li danneggerebbero. Le autorità cinesi sono impotenti a reprimere la rivolta.

La dogana di Mengtsu ed il consolato francese furono saccheggiati. Tutti gli stranieri fuggirono.

avuto luogo, nè del giuoco, nè delle donne maritate rapite.

« Si si è emancipati per modo, da cagionar scandalo in luoghi pubblici, son corse delle bastonate », è intervenuta la Polizia che ha fatto degli arresti; studenti furono cacciati dal Collegio, e si giunse perfino a fare della Chiesa un teatro di libertinaggio.

« In tutte queste marachelle, signori e signore, voi avete avuto su di me la supremazia, e per questa ragione voi dovete comprendere che vi dica addio, poichè non mi sia lecito rimanere più a lungo in relazioni con una società simile ».

Sergio s'inchinò e lasciò la casa, assumendo un atteggiamento d'indignato. Tutti se ne stettero muti e come annientati, intanto che Zenobia si celava il volto col fazzoletto, per ridere.

« Ecco il regalo caduto dal cielo, disse infine Menicw. »

« I nostri amici ci abbandonano, disse Aspasia sospirando, bentosto il mondo ci mostrerà a dito. »

« Non ci resta che una cosa a fare, disse Teoforo prendendo la parola, vendere tutto ed emigrare. »

Zenobia non poté più oltre padroneggiare la sua illarità.

Di paura di scoppiar dal ridere, corse sulla scala, tenendosi sempre il fazzoletto sul volto, e montò prestamente nella sua camera, dove si chiuse.

« Ella piange, disse la vecchia zia con commosso accento. »

La riduzione DELLE TARIFFE POSTALI

Cara « Patria »!

« Per l'Italia si pugna, vincete! « Il suo fato sui brandi vi sta ».

Tutti i giornali hanno portata la notizia che il nuovo Ministro Di San Giuliano ha nominata una Commissione col mandato di studiare la riduzione delle tariffe postali che sono, a dire il vero, enormi! Anche tu, cara Patria, che avevi in più riprese ed anche mesi fa, nel N. 171 del 20 luglio '98, alzata la tua voce contro queste enormi tasse ed insistito perchè venissero ridotte a più razionali proporzioni, salutasti con entusiasmo la lieta novella.

E facesti bene! Ma credi tu sul serio, che colla semplice nomina di una commissione si sia già presso alla soluzione del problema che interessa sì vivamente l'Italia tutta?

Credi tu da senno che la battaglia sia vinta e che noi possiamo già deporre le armi al tempio o cantare inni che non abbomina il Ciel? No, no, colla semplice nomina di una commissione e cogli eterni nostri studi, non si giunge alla soluzione di problemi che tanto c'interessano! Ci vogliono, sta sicura, idee più liberali nel trattare questioni di tanta importanza e soprattutto ci vuol la buona e ferma volontà di condurre anche a termine i progetti ideati!

E precisamente in questo momento che il Ministro delle Poste mostra la buona volontà di fare qualche cosa, urge più che mai farsi avanti e battere il ferro finchè è caldo, perchè, altrimenti, la questione, credilo a me, te la mandano senza tanti complimenti ad *calendas grecas!*

E perciò non lasciarti sedurre, cara « Patria » dalle belle promesse e rosee speranze, ma suona di bel nuovo la sveglia e chiama alle armi tutti i cittadini del bello italo Regno, perchè tutti uniti e senza tregua continuino nei giornali, nelle assemblee e da per tutto e con tutti i mezzi legali a combattere per una più razionale riduzione delle nostre tasse postali!

Ed è necessario, perchè il Ministro del Tesoro s'inalbererà di certo all'idea del ribasso e farà acanita opposizione per paura di dover diminuire la dozzina di milioni che gli procura con tanta facilità la Posta!

Sta all'erta, perchè anche quella burocrazia che non si lascia guidare che da idee fiscali e teme sempre le innovazioni, cercherà di creare mille ostacoli alla progettata riforma e sarà capace di mandare ancora all'aria tutta la buona volontà del Ministro delle Poste!

Il silenzio, vedi, che regna intorno dal giorno che si sparse quella lieta novella, mi spaventa e mi convince sempre più che apra e lunga sarà ancora la pugna, perchè da noi si studia troppo e non si vuol ancora comprendere che il ribasso delle tariffe viene ricompensato dal maggior lavoro, lasciando inalterati gli introiti, anzi aumentandoli!

« Gli è che è stato troppo duro con lei, disse Lidia. »

« Come s'egli avesse risparmiato qualcuno! soggiunse Menicw. »

« Dinanzi la casa, gli ebrei cantavano: Su camerata, a cavallo, a cavallo! Coro della tragedia di Schiller. Il Campo di Wallenstein. »

Ma essi non pensavano punto di allontanarsi; al contrario, anzi, erano decisi e passare la notte sul granaio di Menicw.

Sopraggiunta la notte, il vecchio Onesimo girò intorno alla casa, guardando di tratto in tratto alla finestra di Natalia.

Finalmente un raggio di luce si mostrò nella stanza della donzella, ed ella entrò tenendo in mano un lume acceso.

Onesimo battè leggermente ai vetri, e Natalia, aprendo la finestra si sporse in fuori.

« Eccovi infine di ritorno, cara madamigella. »

« A l'esso tutto è perduto, mormorò ella. »

« Ma, madamigella, voi vi affiggete per nulla. »

« Ahimè! io l'amo tanto. Egli non può immaginarsi quanto io l'ami; io stessa l'ignorava fino ad ora. »

Se il ribasso delle tariffe postali non apportò agli altri stati che vantaggi innumerevoli, si può credere che abbia ad apportare a noi un danno e la rovina delle finanze addirittura?

Informi la superba Albione: Quando, 60 anni fa, Rowland Hill uscì fuori col celebre suo libro *La riforma postale*, (1) col quale proponeva la riduzione della tassa postale da un schilling (1 lira 20 cent.) ad un penny (10 cent.), incontrò anche lui, come lo dichiara anche un distinto funzionario postale italiano, mille difficoltà (2) specialmente « da parte dei burocratici che non volevano essere momentaneamente distratti « nelle loro tradizionali abitudini e si erano spaventati all'idea di una radicale innovazione da introdursi nell'Amministrazione delle poste! »

Ma Rowland Hill, da vero anglosassone, non cedette, e con ledevole perseveranza e audacia unica, continuò nelle vie parlamentari, nei giornali, nelle riunioni e con tutti i mezzi legali a propugnare il suo savio progetto, i cui effetti egli considerava utili non solo dal lato fiscale ma anche come indispensabili agenti di progresso e d'incivilimento.

E l'illustre uomo vinse finalmente, perchè il suo sistema diventò legge il 5 dicembre 1839 e le lettere semplici furono sottoposte alla tassa uniforme di un penny (10 cent.)

« Ebbi forse l'Inghilterra motivo di pentirsi? No! perchè il celebre maestro di scuola Rowland Hill, per le sue benemeritezze fu nominato cittadino onorario di Londra, membro accademico dell'Università di Oxford, ed ebbe, come dice l'illustre economista italiano E. Morpurgo nel suo pregevolissimo lavoro « La posta e la vita sociale », il più bel l'elogio che uomo possa desiderare dal Cardinale Manning quando lo chiamò: « benefattore del popolo, che non solo ha moltiplicati tutti i generi della attività industriale, ma ha ancora apportato nelle case dei poveri una somma incalcolabile di gioie e consolazioni! »

L'Inghilterra non ebbe neppure dal lato fiscale a pentirsi, perchè se anche le previsioni del grande Riformatore non si avverarono subito e nelle proporzioni da lui calcolate, l'amministrazione postale inglese ebbe in seguito — il tempo è sempre galantuomo — i più splendidi introiti da registrare, perchè questi che erano nel 1840 di soli 27 milioni di franchi, ascenso nel 1896, secondo l'Ufficio internazionale di Berna, alla somma colossale di 286.634.250 (senza le colonie) non venendo in questo proposito superata che dagli Stati Uniti d'America con 393.876.312 franchi e dalla fabbrica Germania che sta in *capite listae* con ben 486.732.301 franchi!! (3).

E furono precisamente questi splendidi risultati che consigliarono l'Inghilterra, nel passato luglio, da ridurre da 25 a 10 cent. la tassa anche per

(1) Post Office Reform and importance and practicability. London (1837).
(2) E. Manlio. — La Posta nei Secoli. — Napoli, 1895.
(3) N. B. Le Indie sole hanno un introito a parte di 41 milioni; quasi come l'Italia che non ha che 50 milioni d'introiti.

padrone è stato male trattato, ed era ben giusto ch'egli dicesse una buona volta, l'animo suo.

« Egli non tornerà più. »

« Oh, egli tornerà bene, se voi lo desidererete. »

Natalia si asciugò le lagrime.

« Tutto ciò che è avvenuto, è avvenuto per lo meglio, proseguì Onesimo, poichè se tutto ciò non fosse accaduto, chi sa se voi avreste potuto divenire la nostra padrona! »

« Oh, noi non siamo ancora a questo punto. »

« Al contrario, noi lo siamo di già sciamò, la mia cara madamigella; voi potete dormire tranquilla. »

In quel momento Zenobia che aveva fatto installare abbastanza comodamente i giudei sul granaio, attraverso la corte.

Ella portava la nuova kasabaika di velluto rosso carico, guernita di pelliccia d'un color grigio argenteo: la stessa che il sarto aveva portata nella mattina.

« Eccola, disse Natalia a voce bassa, è a lei che noi dobbiamo tutto quanto è avvenuto. Ma, che cosa va ella a fare adesso? Ella non può certamente avere delle buone intenzioni. »

« Non temete di nulla: la conosciamo. Eccola ancora con una nuova kasabaika. »

Onesimo guardò Zenobia per disopra della spalla e sorrise.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 116

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO)

« Voi potete essere tranquillo su questo punto, e adesso, — all'opera! »

Ella gli porse la mano, ch'egli strinse cordialmente e rientrò in casa.

« Alcuni istanti dopo, Sergio apparve, serio in volto, tenendo in mano il suo cappello. »

Egli rifiutò di sedersi, accontentandosi di appoggiarsi appena sulla seggiola che gli era stata offerta.

« Signori e signora, incominciò egli, freddamente, vi ricordate voi ancora di quel bel giorno di settembre in cui io venni a chiedere la mano di Natalia, ed abbandonai Michalowka in seguito al vostro grazioso rifiuto, facendovi però una triste profezia? »

Tutti si guardarono l'un l'altro stupiti, ma nessuno ebbe coraggio di pronunciar parola.

« Eravate voi allora che trionfate, continuò Sergio; oggi spetta a me suonar la fanfara del trionfo. »

« Io vi ho avvertiti di non ripor troppa fiducia nella vostra virtù, vi ho fatto osservare che la vostra grande moralità non doveva ascrivarsi forse ad altro che al vivere voi appartati affatto dal mondo, »

mentre pur in mezzo al vostro paradiso, la caduta non si farebbe punto attendere, il giorno in cui si trovasse una seduttrice pronta a presentarvi il frutto proibito.

« E la si è trovata codesta seduttrice. I miei più profondi ringraziamenti a questo bel serpente: egli ha compiuto mirabilmente il suo lavoro e fino in fondo. »

Involontariamente, tutti gli sguardi si rivolsero verso Zenobia, che se ne stava alla finestra, voltando il dorso alla società.

« Fatalmente le cose sono avvenute come voi dite, sciamò Menicw; ma io non comprendo però il vostro scopo. »

« Un po' di pazienza e comprenderete tutto. Non c'è fra voi uno solo, che abbia sentito per un istante solo il dolore di distruggere la felicità di due cuori! »

« Ed ora vi domando adesso: con quale diritto mi avete voi giudicato? Chi di voi non avrebbe fatto quello che voi mi avete rimproverato allora, e peggio ancora, forse, poichè voi avete ben più colpe di me sulla coscienza? »

« Voi vi siete resi colpevoli di parecchie cose, che io non posso conciliare con i miei principi di morale e di condotta. »

« Io non parlo di romanzi che sono stati letti, di quelli che furono posti in pratica qui; non parlo dei duelli, ed ancor meno dei bacchanali che hanno

le sue colonie sparse in tutto il mondo terraqueo!

Insegui anche la nostra fidele alleata, la Germania, che proprio in questo momento introduce una nuova riforma postale portando il peso delle lettere semplici da 15 a 20 grammi e che ad esempio dell'Inghilterra ridusse anche essa a 10 phennig (10 cent.) la tassa delle lettere per le sue colonie che va formando in Africa, in Australia e nell'estremo Oriente!

Per convincersi, si esamini un po' anche la tariffa postale Austriaca:

Anche là per una lettera semplice non si pagano che dieci centesimi e fino al peso di 20 grammi e le lettere tu le puoi mandare da Trieste ad Amburgo, da Trento a Cernovitz, dall'uno all'altro mare!

E da noi?

Da noi, alla fine del grande secolo delle comunicazioni, si devono pagare ancor a venti centesimi per spedire le lettere da Udine a Buttrio, a Pavia, a Fagnana, a Palmanova, insomma nelle nostre immediate vicinanze e poi ci si dirà che abbiamo torto se gridiamo che le nostre tasse sono onerose, irrazionali ed enormi?

E per citare un altro esempio, ti pare giusto che si paghino per le lettere che si mandano da San Giovanni di Manzano a Cormons, da Palma a Visco, da Cividale a Trieste e da Udine a Gorizia la stessa tassa di 25 centesimi, come per quelle che si mandano per un luogo qualunque del Giappone, dell'Austria e dell'America?

Le distanze non dovrebbero avere proprio nessun valore nella commisurazione delle tasse postali?

Mi si assicura che gli accordi internazionali abbiano abolite le distanze, ma io non lo posso credere, perchè nei miei viaggi in Svizzera, nel Belgio, in Germania, in Austria e nella Rumenia ho potuto accertarmi de visu che le amministrazioni postali di questi paesi fanno realmente una distinzione fra luoghi lontani e luoghi vicini.

Sicuro, perchè questi paesi hanno introdotto e da molti anni già per i luoghi al confine una tassa ridotta (di confine) di 10 centesimi, basandosi probabilmente sul principio che se è utile per le nazioni di annodare con tariffe ribassate, nuove e più vive relazioni coi paesi lontani, è altrettanto savio e prudente di non trascurare quelle che già abbiamo coi nostri immediati e buoni vicini!

Ricordo che un quarto di secolo fa, e prima che si formasse la grande Unione postale che doveva unire tutto il mondo civile in una sola e grande famiglia, che il nostro Friuli aveva già le sue tasse ridotte di confine, ma dopo l'attivazione della grande riforma postale, che pure tanto il lui sul ribasso delle tasse internazionali, la nostra amministrazione postale non ha creduto bene di riattivarle; e perchè no?

Non avrebbero i nostri fratelli friulani al di là del Clap diritto ad un po' di riguardo?

L'Austria non credo si possa incolparne, perchè essa ha realmente e lo so di certa fonte, tasse ridotte di confine nelle relazioni colla Svizzera, Germania e Rumenia e sono sicuro che essa non ci avrebbe in questo proposito creato ostacoli, se il nostro Governo si avesse interessato un poco della cosa e non si lasciasse sempre guidare dalle idee fiscali di altri tempi!

Bisogna essere stati all'estero per conoscere tutto il peso delle enormi nostre tasse postali e sentir vivo il bisogno che il problema della riduzione delle tariffe, venga finalmente risolto!

Ma se in Italia le tariffe postali sono stazionarie e da un quarto di secolo a questa parte nulla si è fatto per ribassarle, di chi la colpa?

Siamo sinceri, la colpa è un po' di noi tutti: perchè noi tutti ci mostriamo troppo indifferenti nei problemi che potrebbero rinsanguare la vita economica dell'Italia e non comprendiamo bene ancora che la Posta è l'anima del progresso economico ed intellettuale della moderna società!

Un po' di colpa l'abbiamo anche noi, perchè noi preferiamo — con vezzo antico — dilaniarci crudelmente fra di noi e per un nonnulla, invece d'imitare i diligenti tedeschi ed i pratici inglesi, che in queste esterne lotte politiche e agli affari, non trascurano di occuparsi anche dei primi fattori della pubblica ricchezza che sono le poste, i telegrafi e le ferrovie!

Su dunque, cara «Patria», suona di nuovo a raccolta, perchè i figli tutti del nostro bel Paese, senza distinzione di grado e di occupazione si facciano avanti a combattere per una savia riduzione delle tasse postali!

Udine, giugno 1899.

Dott. Veritas.

D'affittarsi

in ADORGNANO (Tricesimo)

pel prossimo autunno tre stanze ammobigliate, tinello e cucina con cortivo e pozzo. Per trattative rivolgersi dal proprietario signor T. Solini Vincenzo in Adorgnano.

Il nunzio Tallani colpito d'apoplessia.

Vienna, 27. — Iersera il nunzio apostolico mons. Tallani fu assalito da un colpo apoplettico. Egli parletto l'uso della favella e più tardi anche la conoscenza.

Un medico vegliò tutta la notte al suo letto. Nel corso della notte il nunzio riacquistò i sensi e la favella. Il cardinale Rampolla fu informato telefonicamente.

Ancora sulla condanna del generale Giletta

Una interrogazione alla Camera.

L'on. Pinchia ha presentato una interrogazione sull'affare Giletta.

E' probabile che il Ministero risponda subito, e giova sperare che la sua risposta dissipii il malumore che serpeggia alla Camera circa la pretesa indifferenza del Governo nella faccenda.

La verità è che il Governo non potrà intervenire, finchè la sentenza non passerà in giudicato, cioè finchè non sarà espletato il giudizio di appello a cui ricorse già la difesa del generale Giletta.

La motivazione della condanna.

Nizza, 27 giugno.

Ecco testualmente il punto della sentenza recante il giudizio dello Stato Maggiore francese:

Atteso che gli ufficiali incaricati di esaminare il carnet del generale Giletta dichiarano che tutti i punti menzionati hanno una grande importanza militare, sia per le prossimità alle opere fortificate, sia perchè eseguite, in esecuzione, o progettate;

Atteso che essi constatano che il carnet conteneva l'enumerazione di altri punti che l'accusato intendeva probabilmente di visitare;

Atteso che essi dichiarano che l'assieme di tali rilievi, qualora eseguiti, formerebbe il riconoscimento completo dell'organizzazione militare delle alpi marittime, nessuno escluso, ecc.

Dove sarà internato.

Telegrafano da Nizza al Petit Journal che il generale Giletta parve impressionato dalla sentenza. Si dice che egli sarà internato nell'isola di Santa Margherita, ove fu relegato il maresciallo Bazaine.

Nuovi tumulti alla Camera francese.

Ostruzionismo.

Parigi, 27. (Camera). Deroué le presenta una proposta per la revisione della costituzione. (Rumori).

Viviani combatte l'urgenza. Deroué le vorrebbe rispondere; ma la sua voce è coperta dai rumori che fanno molti deputati battendo sui banchi. E il fracasso aumenta quando Lasies e Jaluzot tentano parlare.

Vivi alterchi. Deve scendersi la seduta. Ripresola, l'urgenza per la proposta Deroué le è respinta con voti 297 contro 70.

La pioggia elettrica

per l'incubazione del seme-bachi.

Scriva il prof. Perroncito nella Gazzetta del Popolo:

Era già noto da esperienze fatte, prima nel Bergamasco e poi a Padova dal Verson col Quajat, e dal Bellati, che si poteva ottenere collo stratificazione o colla pioggia elettrica lo schiudimento estemporaneo del seme annuale, senza il bisogno della ibernazione.

Ora dalla R. Stazione Bacologica sperimentale di Padova mi furono spedite 19 deposizioni di seme incrociato colla femmina giapponese bianca e col maschio giallo-oro; e 14 deposizioni di femmina bivoltina bianca col maschio giallo-oro per un secondo allevamento sperimentale da farsi al mio Podere-Scuca. Le deposizioni sono della notte dal 18 al 19 corrente, e nel successivo giorno furono trattate colla pioggia elettrica.

Tali deposizioni, immuni, si lasciano ora alla temperatura ordinaria per l'incubazione spontanea e naturale.

L'importanza che, specialmente ora, acquistano i nuovi studi e tentativi di utilizzare l'elettricità per una perfetta incubazione del seme, senza dover attendere che si compia l'ibernazione, non mancherà di attirare l'attenzione degli studiosi di bacologia, e di invogliarli a visitare gli allevamenti, che segnano un vero e razionale progresso nel ramo bacologico.

L'appello è specialmente rivolto ai signori agricoltori, ai maestri e alle gentili maestre, pionieri dell'avvenire agricolo nazionale, che hanno nel passato dimostrato interessamento alla bachicoltura.

Io poi ed i miei attivi collaboratori siamo lieti di poter contribuire all'istruzione speciale bacologica, e ad un migliore avviamento pratico di essa, che parmi sia veramente destinato a rialzare le sorti dell'agricoltura e dell'archezza nostra, come già la presente campagna lo prova, col non indifferente rialzo nei prezzi dei bozzoli e delle sete.

Cronaca elettorale

Spilimbergo. Domenica avranno luogo le elezioni amministrative. Pare che qui regni la solita apatia, e non si capisce se sia segno di contentezza o di disgusto. Basta, vedremo!

Quello che è certo si è che, dopo l'attuazione del poligono militare, il paese ha migliorato assai sotto ogni riguardo, e continua a migliorare in modo da poter abbandonare il nome di paese ed essere invece chiamato una — bella cittadina. E le amministrazioni che si succedono, dovranno pensare a mostrarsi ognora più degue di questi progressi.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Una festa militare.

26 giugno. — (Vattelapesca.) — Ieri sera, all'Albergo condotto dal bravo e simpatico signor Michielini, per iniziativa dei signori sotto Ufficiali del 21.º Artiglieria, ebbe luogo una gioiosa riunione, alla quale, invitati, parteciparono quasi tutti gli altri due Reggimenti 4.º e 14.º stanziati in questi dintorni.

Lo scopo della riunione (apparentemente) era quello di una semplice bichierata; ma in verità fu suggerita dal nobile sentimento, e dal bisogno di trovarsi tutti uniti, come buoni fratelli, figli della stessa madre — la quale era rappresentata dalla santa e gloriosa bandiera d'Italia, e dallo stemma dell'Augusta Casa Savoia.

Fu una vera ed allegra festiciuola che si protrasse fino alle ore 22 1/2, e nella quale regnarono sovrani il franco buon umore, e la più schietta e reciproca cortesia.

Ciò dimostra a qual grado sia giunta l'educazione militare, e quanto debbano andarne superbi i Comandanti superiori.

Porpetto.

La sagra annuale. — 27 giugno. — Dopodomani, giorno di S. Pietro, avrà luogo la trazionale sagra di S. Giovanni, rimandata da un santo all'altro in causa del tempo incerto di sabato e domenica u. s.

Se questo benedetto tempo non farà il capriccioso, certamente la festa sortirà un esito brillante.

In piazza Piebiscito, sotto ampio padiglione saranno accolte le goje coppie danzanti, allietate ed allettate dai migliori ballabili della rinomata orchestra di Palmanova.

I pubblici esercizi — more solito — abbondano di quanto occorre per rinvigorire il corpo ed esilarare... lo spirito.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furto. — A Martignacco ignoti robarono nell'abitazione aperta di Giuseppe Conte, biancheria per lire 11, ed a Freschi Giuliano un carretto del valore di lire 25 circa.

Arresto. — Venne arrestato a Sacile il pescatore di Polcenigo Polso Giacomo, il quale causa raccolto, teghò in danno di Zozot Buglio, fumento pagante per l'importo di lire 35.

Ringraziamento.

La famiglia Bar bina riconoscentissima porge i più vivi sinceri ringraziamenti ai tanti di ogni condizione, che, entrando spontaneamente a parte della sua profonda desolazione per la tragica fine del carissimo indimenticabile suo Onorio, con tanto affetto concorsero a rendere solenni i mestissimi funerali.

Si abbiano speciali ringraziamenti, il Rev.mo Clero del paese, gli egregi fabbricieri, e il corpo musicale, che affatto gratuitamente tanto si prestarono nella luttuosissima circostanza.

Tante grazie anche all'esimio medico dottor Italo Salvetti, che nel disperatissimo caso non volle allontanarsi dal povero paziente finchè questi non ebbe mandato l'estremo respiro.

Il buon Dio ricompensi i tanti pietosi. Morteglian, 27 giugno 1899

Una friulana che non si distingue.

Fu arrestata a Trieste Angela Dal T. d'anni 20, domestica, della nostra provincia, accusata del furto di vari effetti, del valore di fiorini 10, commesso a danno del signor Adolfo Reiss.

Simon di Lenardo a nome suo e rispettivamente dei figli, dente nuore e dei nipoti, compie il doveroso ufficio di annunciare ai parenti, agli amici e conoscenti, la morte avvenuta oggi, 27 corr., di

Maria di Lenardo nata Clemente, d'anni 60.

I funerali seguiranno giovedì 29, nelle ore antimeridiane e la salma sarà trasportata nel Cimitero Parrocchiale di Resia.

Resia, 27 giugno 1899.

Cronaca Cittadina.

Onorificenza meritata.

Al prof. Francesco Musoni venne conferita in questi giorni la croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Poche volte onorificenza fu più ben meritata di questa.

Sui meriti scientifici, didattici ed amministrativi del prof. Musoni, non occorre dilungarsi: la sua vita, benché ancor breve, fu feconda d'opere elette per erudizione e bellezza; all'insegnamento dedicò sapienti e lunghe cure; il suo Comune — S. Pietro al Natosone — che lo volle a Sindaco, ebbe da lui un'amministrazione delle migliori. E la regione del distretto di San Pietro si rallegra al vedere riconosciuto nel suo capo, quel sentimento d'amor patrio ch'essa nutre da lungo tempo vivissimo.

All'egregio professore le nostre più sentite congratulazioni.

Al monti ed al mare.

Sono 105 a 110 i bambini per i quali fu domandato di poterli mandare ai bagni di mare o sulle fresche Alpi a rinfrancare la propria salute.

Domeni, 29, dalle ore 9 alle 10, nell'ufficio d'igiene presso il Municipio, seguirà la visita per le bambine (oltre sessant); il 2 prossimo luglio nella stessa ora e luogo, la visita per i bambini (oltre quaranta). — Avviso ai genitori.

Vita militare.

Sono promossi tenenti i seguenti sottotenenti di complemento: Fanteria: Camilotti Ovidio, Camilotti Giacomo, e Santi.

Artiglieria: Rubazzer.

Medici: Giorgetti e Giorgi.

Il tenente colonnello di fanteria della riserva Canton, fu promosso colonnello.

Il sottotenente Bainelli è promosso tenente.

Alciati maggiore del distretto è promosso tenente colonnello.

Il sottotenente contabile G. bbone pure de distretto è promosso tenente.

Circolo filarmónico

(Giuseppe Verdi)

Senza far torto a nessuno, al concerto di ieri sera, il più bel numero del programma lo formava quella vaga ed eletta schiera di signore, che occupando tutta la sala, dava all'ambiente l'aspetto d'una ricca serra popolata da variopinti leggiadri fiori.

Il programma fu svolto con rara maestria. Ogni pezzo fu accolto con vivissimi applausi. L'esecuzione della Serenata dello Schubert, a merito del corpo mandolinistico, con tanta rara maestria guidato dal maestro signor Gio. Batta Marzutti, riesci una vera miniatura. Se ne volle il bis e invece fu suonato un brano della Cavalleria rusticana... e di questo pure si voleva la replica.

L'orchestra, guidata dal maestro G. Verza, si distinse quanto mai nel canto del ballo La fata delle bambole, e anche questo fu bissato.

In complesso, serata splendida per concorso ed esito, accrescendosi ognora più il convincimento che i Preposti del Circolo filarmónico Giuseppe Verdi sanno disporre le cose in modo che riescono sempre di generale aggradimento.

Un errore di nome.

Il maestro Raffaele Tomadini, organista della insigne Collegiata di Cividale ed incaricato per l'insegnamento del canto orale nella Scuola Normale femminile di San Pietro al Natosone, ci prega di rettificare la corrispondenza ieri pubblicata intorno al saggio finale di canto dati in quella scuola, nel senso ch'egli è l'insegnante di canto e che la signorina Ciuffolici non poteva quindi avervi parte.

Per il centenario di Jacopo Stellini.

Come abbiamo annunciato, domani, alle ore 10, nei locali del R Liceo nostro che porta il nome di Jacopo Stellini, il chiarissimo professore Francesco Lodovico Ardy terrà una pubblica commemorazione dell'illustre filosofo-civildalese — ricorrendo quest'anno il secondo anniversario della sua nascita.

Chi abbia altre volte ascoltata la dotta e ornata parola del prof. Ardy, non vorrà privarsi del diletto di riu-dirla domani.

Sappiamo che alla commemorazione assisterà la Giunta municipale civildalese, volendo consociare la terra nativa dello Stellini all'omaggio solenne che gli si vuole tributare.

Giovane fortunato.

Tale può dirsi il commesso viaggiatore della Union di Parigi, signor Maurizio Kron fu Fernando di anni 18, il quale smarrirebbe nell'atrio della Posta un portamoneta con lire 407 e col libretto di abbonamento ferroviario.

Alberto Sporen di Giovanni di anni 51, mediatore di vini abitante in Vicolo Caiselli n. 5, lo rinvenne, e portò alla Pubblica Sicurezza, dove poco dopo si presentava lo smarritore. Questi lasciò in favor dello Sporen 10 lire.

Corso delle monete.

Fiorini 223 50 Marchi 131 50 Napoli 21 35 Sterline 26 80

Una "friulana", che si fa onore.

Potremmo forse dire: una concittadina, poiché la signorina Giuseppina Ostermann figlia del prof. Valentino visse col padre qui fra noi lunghi anni. Ella ora riporta il diploma di professoressa in pedagogia all'Istituto di Magistero e studia all'Istituto Superiore di San Marco in Firenze nella facoltà di Scienze naturali. Negli esami testati è riuscita superiore a tutti gli allievi del primo anno, riportando trenta su trenta con lode.

Congratulazioni alla gentile signorina, agli ottimi suoi genitori.

Bozzoli a spasso.

Luigi Zorzi e Francesco Bortoluzzi rinvennero ieri, verso le ore 17 sulla rampa della strada che dalla Torre mette a Buttrio, un sacco di bozzoli.

Ora, il sacco ed i bozzoli sono depositati presso l'osteria di Catinute, in via Poscolle.

Il quartetto filarmónico di Pagnacco.

Ci scrivono da Claghenfurt, 25 giugno: Questa società di beneficenza ha invitato a suonare il quartetto filarmónico friulano, il quale è composto dei seguenti: Zampa Luigi, Zampa Riccardo e Peresani Giulio di Pagnacco e Cantoni Luigi di Tarcento.

Già l'invito è un onore per gli egregi suonatori e soddisfa l'amor proprio di noi friulani qui conveauti; ma più ancora rimanemmo soddisfatti per il successo dei bravi nostri compaesani, che furono molto applauditi.

Dopo finito il concerto alla società di beneficenza, si recarono al caffè Dorer, sulla Nam Platz, dove pure ebbero liettissime accoglienze.

Liquidazione ex Negozio Rea

con grande ribasso dei prezzi di fabbrica.

Col giorno di oggi comincerà la vendita di tutte le merci, mercerie e chincaglierie del fallimento della ditta Giuseppe Rea nello stesso negozio in Mercatovecchio.

Vendita al dettaglio dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane e dalle 3 alle 7 pom. Per partite, dalla 1 alle 3 pom.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Veterani e Reduci in morte di Contarini Pietro: Barcolla Luigi L. 1, 3 limit Luigi 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 giugno a L. 106 99

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, a vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume riparazioni d'armi.

Specialità: Carbone Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafinas. ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Memoriale dei privati.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso d'asta.

Non avendo il Ministero approvata l'aggiudicazione dei movimenti di terra ed opere murali per la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago, lungo la strada Spilimbergo-Mantigo, in seguito all'asta tenutasi addì 9 maggio 1899, si rende noto che il giorno di lunedì 10 luglio p. v. alle ore 13 (una pom.) nell'ufficio della Deputazione provinciale seguiranno i nuovi incanti a termini dell'articolo 86 del vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato di L. 80397. L'asta avrà luogo a schede segrete, e le offerte non potranno essere superiori alla scheda segreta ufficiale che sarà all'uopo compilata dall'amministrazione appaltante.

Deposito provvisorio L. 3000: — Cauzione definitiva L. 7600: — Il progetto tralvasi ostensibile presso la Deputazione provinciale durante l'orario d'ufficio. Con altro avviso verrà indicato il termine utile (fatali) per presentare i miglioramenti non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Udine, 21 giugno 1899.

per il Presidente

P. Biasutti

Il Segret. capo G. di Caporiaccho

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Remissione di querela. — Feruglio Tiziano di Palmanova era imputato di appropriazione indebita a danno di Margherita Giulia di Arezzo, artista di canto. In seguito però alla remissione, fu assolto e condannata invece la querelante nelle spese.

Sior Pieri vendicato. — Zenarola Giuseppe fu Mattia di Udine imputato di truffa a danno di Valentinuzzi Pietro, commessa nel 9 settembre 1898, fu condannato a tre mesi di reclusione, alla multa di L. 300, nei danni e spese.

Assoluzione. — Luvistutti Giovanni fu Valentino, detto Zorat, di Palazzolo, era imputato di un furto di legna commesso in Teor nel marzo 1899 a danno di Frisan Nicolò; fu assolto per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Gerometta Gio. Battista, di anni 41, condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 3 e tre mesi di interdizione dai pubblici uffici per falsa deposizione, ebbe dalla Corte confermata la sentenza.

Sentenza riformata. — Scian Antonio di Cordenons, condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni cento di reclusione per lesione personale, con sfregio della faccia, a danno di Paier Giacomo, chiede che la aggravante dello sfregio sia esclusa.

La Corte — in parziale riparazione della sentenza — riduce la pena di tre quarti, condannando l'appellante a soli ventiquattro giorni.

Difensore avv. G. B. Cavarzerani.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

I presunti complici di Acciarito.

Scene emozionanti.

Riassumiamo i resoconti delle udienze di ieri, durante le quali l'aula fu sempre molto affollata.

Nell'antimeridiana, il teste Baldantoni, studente, dice conoscere il Ceccarelli. La sera dell'attentato Acciarito si trovava assieme ed incontrarono un individuo il quale diede notizia al Ceccarelli che l'attentato era avvenuto.

— Vedrai — soggiunse quell'individuo — avremo dei fastidi.

— Riconoscereste quel tale? — Sissignore.

Il presidente lo invita a guardare gli imputati; e il teste riconosce l'individuo nel Dotallevi.

Tutta la curiosità del pubblico è rivolta al numero 126, certo Petito, che era nel bagno di Santo Stefano. Veste come Acciarito. Fu condannato dal tribunale militare per assassinio.

E' un tipo volgare. Si trovava nel bagno in una cella vicino a quella di Acciarito. Un giorno, gli fece un segno convenzionale e si sentì rispondere: *viva l'anarchia!* Seppi poi dal direttore che era il Ceccarelli, colui che attentò al re. Il direttore soggiunse che bisognava sapere se nell'attentato vi fossero stati complici. Egli accettò di interrogare in proposito l'Acciarito. Bussò al muro e l'Acciarito gli rispose: *Viva la Repubblica.*

Egli si fece credere anarchico; e allora l'Acciarito gli raccontò che i compagni lo avevano tradito. Sulle prime narrava che erano quattro beccamorti; poi si scagliò contro Dotallevi, dicendo autore delle sue sventure. Il Petito racconta poi che confidò ad Acciarito di essere possessore di un segreto; sapeva, cioè, dove fosse nascosta una grossa somma, e l'avrebbe messa a disposizione dell'anarchia. Acciarito ne esultò e gli disse di palesare il segreto all'Avanti di Roma. Il Petito lo promise.

Il Petito seguiva a deporre come Acciarito gli narrasse che Ceccarelli lo portò in vettura sul posto dove avvenne l'attentato; il Guidini trovò la pistola, ma egli preferì il pugnale. Il Petito fece credere all'Acciarito che la sua amante, Pasqua Venaruba, avesse dato alla luce un figlio e che il Governo poteva avvelenarglielo, se egli non faceva rivelazioni. Acciarito se ne mostrò accorto. Egli, Petito combonò col direttore una lettera, e la si fece pervenire all'Acciarito lasciandogli credere che fosse della Pasqua sua amante (sensazione).

I difensori domandano che si dia lettura dell'interrogatorio del Petito davanti lo stesso Acciarito. Il pubblico si appassiona grandemente al sensazionale episodio.

Viene introdotto Acciarito in mezzo ad una fitta fila di carabinieri, e fatto sedere a debita distanza.

Acciarito guarda torvo gli imputati. Grida:

Voglio che si smascheri il vigliacco! Voglio vedere la lettera di Pasqua, che mi venne, assicurata, da Roma! Voglio conoscere la verità, anche se mi si dovesse tagliare la testa.

Il presidente ordina all'usciera di prendere la lettera. Acciarito è agitato, si dimena sulla sedia, guarda fisso il compagno di ergastolo.

Vengono lette le lettere che il Petito scriveva al direttore dell'ergastolo Angelelli, sulle confessioni di Acciarito. Questi, alla lettura della prima lettera, scatta e sputa in viso al Petito e grida:

— Angelelli è un tiranno!

I carabinieri lo trattengono.

Alla lettura della seconda e terza lettere, Acciarito grida:

— Io credo alla parola del re, figlio del re galantuomo, e che quindi deve essere un galantuomo. Se non fosse così, queste sono cose del tempo di Nerone. Domando che sia cercato il direttore Angelelli, perché è un infame.

I carabinieri afferrano Acciarito e lo portano via; poi conducono v'a anche il Petito.

L'udienza è sospesa a mezzogiorno.

Ripresa l'udienza alle 3 pom. Acciarito domanda scusa dei suoi scatti e chiede di essere assistito da un avvocato.

Si riprende la lettura delle lettere, ma per poco, perchè la difesa vi rinuncia.

L'unico incidente notevole nella seduta è la lettura fatta dal Pubblico Ministero della falsa lettera della Pasqua Venaruba, l'amante di Acciarito, essendosi l'Acciarito rifiutato di leggerla. L'Acciarito ascolta la lettera piangendo.

A questo punto il Pubblico Ministero gli ripete la domanda se quanto affermato per iscritto e a voce risponda alla verità.

Acciarito conferma vero tutto quanto scrisse nella istanza al Re ed al Ministero, mentre afferma falso quanto narrò al Petito. (*Grandissima impressione nell'aula.*)

L'imputato Ceccarelli scatta, protestando la sua innocenza; ed esclama che, se avesse commesso ciò di cui lo accusa Acciarito, vorrebbe essere condannato a divorare i suoi figli e sua moglie.

Alla domanda del P. M. se la difesa ritenga esaurito il confronto tra Acciarito ed il Petito, la difesa tace. Allora il Pubblico Ministero si riserva di fare a suo tempo all'Acciarito le contestazioni che non fa la difesa, perchè anche dal suo posto si ricerca soprattutto la giustizia.

La difesa si risente per queste parole, ne nasce un dibattito per il quale il Presidente sospende l'udienza.

Dopo poco minuti, viene riaperta l'udienza e l'avvocato Albano domanda al Pubblico Ministero di spiegare le sue parole, che potrebbero suonare come un rimprovero alla difesa, la quale sarebbe costretta ad abbandonare il suo ufficio.

Il Pubblico Ministero risponde: Leggendo la lettera falsa dell'amante di Acciarito, a stento frenai le lagrime. Per me e per le lagrime di Acciarito, obbedendo alla mia coscienza, rivolsi quella domanda all'Acciarito. Ne udiamo la risposta; pure quella voce della mia coscienza non si acquetò ed insistetti per sentire altre cose, da quel teste. Dopo quindici anni che esercito questo ministero, voglio ogni sera abbracciare e baciare i miei figli con la coscienza tranquilla. Ecco perchè parlai. (*Bene! bravo!*)

Si passa alla audizione del teste Angelelli, direttore dell'ergastolo di Santo Stefano, dove si trova l'Acciarito.

Il teste dice che, assunto in ufficio, volle interrogare i condannati per istruirli. Venuto il turno di Acciarito, gli parve che serbasse un segreto e lo tenesse chiuso in sé, come la goccia d'acqua nel quarzo jalino. L'Acciarito aveva avuto sentore dei fatti di maggio e sembrava sperassa la liberazione da un movimento popolare. Soltanto il timore di disonorarsi lo tratteneva dal parlare. A poco per volta, avendo fede in me, cominciò a sbottonarsi e mi disse che i suoi consiglieri erano stati un vecchio di cui il nome è inciso nella lapide commemorativa dei caduti di Porta Pia, il Cherubino Trenta ex gerente dell'Avanti, il Dotallevi ed altri.

Narra come il Petito, per informazione avutane dal capoguardiano, era entrato nella confidenza di Acciarito. Dolorò la storiella del figlio inventata dal Petito; anzi, quando l'Acciarito gli domandò se sapeva essere egli diventato padre durante la prigionia, gli disse di ignorarlo. Non credette di rifiutarsi alla domanda dell'Acciarito di scrivere all'amante, e la lettera fu mandata alla pubblica sicurezza. Ignora poi donde venne la risposta, dalla quale rimase impressionato.

A domanda della difesa dice di non poter sopprimere le raccomandate; ecco perchè la lettera falsa, che era raccomandata, fu consegnata.

A domanda della difesa, ancora dice che dovette subire la storiella del tesoro delle 700.000 lire, ed aggiunge: « Se avessi voluto celare qualcosa, non avrei consegnate tutte le lettere, senza distinzione al magistrato. »

La difesa domanda che si richiami all'ufficio postale di Roma il registro delle raccomandate; così si chiarirà chi fu il mittente della falsa lettera dell'amante spedita all'Acciarito.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi del bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 27 giugno. Quantità pesata a tutt'oggi Gr. 3831.100; parziale oggi pesata 771.000. Prezzi: minimo 3.10; massimo 3.95; adeguato di oggi 3.585; adeguato generale a tutto oggi 3.799.

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 27 giugno: Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Gr. 26648 25; parziale oggi pesata 5849. — Prezzi: minimo fior. 1.40; massimo 1.68; adeguato 1.54 7/10.

Mercato della seta.

Milano, 27. — Animato riuscì il mercato della seta odierno e parecchi affari furono definiti, la più parte in greggio nuovo a consegna, con prezzi buoni pel filandiere, senza però poter notare nuovi sensibili rialzi.

La volontà del compratore di mettersi al coperto con vari acquisti alle eventualità del futuro e quella del venditore di assicurarsi un ricavo certo per una parte del suo prodotto, sono riuscite d'accordo ed hanno fornito così una corrente d'affari piuttosto importante.

Nello stesso caso trovansi tutti i lavori, che sono anche benevisti, e nelle categorie dei quali si sono fatte transazioni con buon sostegno dei prezzi.

Udine, 28 giugno.

Frutta.

Cilieghe 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 30, 32, 35.

Marinelli 30.
Uva grispina 25.
Fragole 70.

Legumi.

Tegoline 15, 16, 18.
Patate 12, 13.
Erbette 8, 9.
Piselli 12, 15.

PUBBLICAZIONI.

Isidoro De Lungo, **Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII**, pagine di Storia fiorentina per la vita di Dante. Un vol. in-16 di pag. VIII-474, L. 5. — Ulrico Hoepli editore, Milano.

Con questa « libro nuovo cavato da un libro vecchio, » come l'Autore lo chiama nel presentarlo agli studiosi della storia di Firenze antica e della vita di Dante, egli ha « raccolto in dieci « capitoli la storia della democrazia fiorentina, fra gli ultimi anni del secolo « XIII e i primi del XIV, nelle sue « relazioni co' due grandi principii la « Chiesa e l'Impero, intorno ai quali, « come a perno, il pensiero e la poesia « di Dante possentemente si svolgono. » Tale significato ha l'intitolazione *Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII.*

L'Autore ha mirato a conciliare la gravità e la diligenza della critica storica con l'agevolezza della lettura. Le molte e nuove cure da lui spese intorno a queste sue pagine di *Storia fiorentina per la vita di Dante* furono principalmente rivolte a conseguire quell'attrattiva, che ha una narrazione storica « quanto è narrazione di cose importanti animate da sentimento gagliardo. Non abbiamo forse sin ora altro libro, nel quale, dalla vita civile del Comune di Firenze e dalla storia luttuosa delle sue fazioni, siano, come in questo, desunte con assoluta fedeltà storica, e drammaticamente atteggiata, azioni e scene appartenenti al governo di Parte Guelfa, alle gare fra Bianchi e Neri, ai maneggi burocratici di papa Bonifazio, alla desolazione di Firenze per opera di Carlo di Valois e del Catalina Fiorentino messer Corso Donati, alle vicende di quella proscrizione de' Bianchi nella quale fu involto Dante, all'impresa imperiale d'Arrigo e alla vittoriosa resistenza fattagli dai Guelfi Neri.

Il nuovo libro di Isidoro De Lungo confermerà quanto di lui scrisse (nell'elenco dei *Migliori libri italiani*) e l'illustre professore dell'Ateneo torinese Carlo Cipolla: « Gli scritti danteschi di Isidoro De Lungo, pieni di dottrina, sono nel tempo stesso di facile e deliziosa lettura. »

Notizie telegrafiche.

Le tragedie della pazzia.

Vienna, 27. Giunse notizia d'una spaventosa tragedia accaduta ieri in Stuhlweissenburg. Il ferroviere Jambor, mentre sua moglie era fuori di casa, uccise a rivoltella, prima i suoi cinque figli, poi se stesso!

Grandinate e acquazzoni.

Brescia, 27. — Ieri uno spaventoso temporale, seguito da grossa e fitta grandine, si scatenava nel territorio di Ghedi a Sud-Est. Vennero gravemente danneggiati, e in alcuni punti completamente distrutti i raccolti.

Frumento, granturco, uva ed altri prodotti, quasi tutto andò perduto. Il temporale si scatenò anche in molte altre parti della provincia, ma gli spari dei cannoni valsero a disperdere le minacciose nubi.

Napoli, 27. — Alle due di ieri notte si è scatenato su Napoli un terribile acquazzone che ha allagato in diversi punti la città.

In una borgata ove le case dovettero venir puntellate, due guardie di finanza erano per annegare; si procedette al loro salvataggio con delle funi.

Lvivi Monticco, gerente responsabile.

Malattie di naso, gola, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine Via della Posta 15 Udine

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari
Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chineso
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chineso (Poligiallo Sferico).
Il dott. conte Feruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini (GARANITA PERFEZIONE)
Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**
Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.
ARMONICHE SPECIALI PERFETTISIME
Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10.50
Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghi L. 13.50.
Franchi di porto in tutta Italia - Cataloghi gratis.

Società di Assicurazioni

cerca abili ed onesto produttore nei rami fuoco e vita.
Emolumento fisso e provvigione.
Inutile presentarsi senza ottime referenze.
Domande dirigere sub « SICURTÀ » all'Amministrazione di questo Giornale.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto - Abano -, massaggio.
Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa iscrizione, dal 1.º Giugno al 15 Settembre. —

PREMIATA CARTOLERIA

FABBRICA REGISTRI

ANGELO PERESSINI

UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi 15 a Lire 25

il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

Merce recentissima

Prezzi che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCHE MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Bottili

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L'EMPORIO CICLISTICO DI Augusto Verza

Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE
e troverete le rinomate biciclette
Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford
Vedette
Gloria della d. Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI

da non temere la concorrenza
Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni Biciclette.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li- Voletè la Salute!!!
quore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, MILANO scrive averne ottenuto a pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnalamente nella cachessia palustre » 14

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

GOTTA LIQUORE DEL DR. LAVILLE REUMATISMI

MOTOCICLI

BICICLETTE PRINETTI e STUCCHI

681 modelli
insuperabili
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA presso **RIVA E CUOGHI UDINE**, Via della Posta 10, UDINE

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marso — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Acqua di Chinina Manzoni
Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI
È prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (in due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 00 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova,
IN UDINE presso: **Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.**

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2. - 4.45	D. 11.25
	13.20 17.30	D. 20.25
Ponterba	6.2	D. 7.58 10.35
	D. 17.10	17.35 -
Trieste-Cormons	3.15	8. - 15.42
	17.25	- -
Cividale	6.6	9.50 11.30
	15.50	20.40 -
Portogruaro	7.51	13.10 17.25
S. Daniele	R.A. 8. -	11.20 14.50
	18. -	- -

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43 10.7	15.25	D. 17. -
		21.45	23.40 2.45
Ponterba	9. -	-	D. 11.5
	17.0	19.40	D. 25.5
Trieste-Cormons	1.35	11.10	12.55
	20. -	-	-
Cividale	7.34	11. -	12.59
	17.16	21.55	-
S. Daniele	R.A. 8.32	-	S.T. 12.25
	R.A. 15.30	-	S.T. 19.15

Casarsa - Spilimbergo

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Casarsa a Spilimb.	Da Spilimb. a Casarsa		
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. -
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Casarsa a Portogr.	Da Portogr. a Casarsa		
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19.5	19.50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, Udine-Portogruaro, con partenza da Udine alle 6. - ; l'altro, Portogruaro-Udine, con partenza da Portogruaro alle 17.25.

Tipografia Cartoleria

Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezeria in carta

Carta da scrivere, d'imballaggio e da stampa

Assortimento cartoline postali artistiche E ALBUM PER COLLEZIONI

Modelli per disegni, pitture ed articoli inerenti

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI

LIBRI ILLUSTRATI PER PREMIO

Prezzi mitissimi

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.0 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromolitografia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finalmente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. - 4.50	2.50
GRANDE	» 16. - 9. -	5. -

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.0 Ottobre, 1.0 Gennaio, 1.0 Aprile, 1.0 Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio **gratuiti** a chiunque li chiedi.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5. Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 5.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio e in Via Grazzano N. 91.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale (Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento usando detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per la sua qualità igienica ed economica viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per taglio vino, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi migliori abbozzato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo } Dose per fabbricarne litri 100 costa L. 6.00 } con } Dose per fabbricarne litri 50 costa L. 3.50 } istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, a seguito sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) Farmacia Ziazani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura oziologica e prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorarli o stabilirli — si riserva pure qualunque vaso vitario affetto di muffa acuita o fusto. — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanzato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del campione non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare la spesa di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito inalatore ed Istruzioni — L. 3 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFF. DANE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 74, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

VITICULTORI FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
» » » » 1.500 (» » » » » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - UDINE

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corte armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRESA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine

e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

IDA PASQUOTTI FABRIS

Grande assortimento

DI Palloncini - Blouses - Mantelle e Cappelli per Signore



Articoli per bambini Corredi da sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

UDINE — Via Cavour N. 4 — UDINE